



VERBALE N. 7

COMUNE DI PALERMO

1° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 17. 01. 2013

L'anno duemilatrecento il giorno diciassette del mese di Gennaio ore 10,20 Palermo, presso la Sala Consiliare della Sede Civica di Via dei Biscottari n. 29/33, si è riunito il Consiglio della Prima Circoscrizione giusto avviso del Presidente prot. n. 909552 del 21.12.2012.

Presiede il Consiglio il sig. **Ottavio Zacco**, vicePresidente del Consiglio della Prima Circoscrizione.

Assiste nella qualità di Segretario il consigliere **Marco Marceca**, consigliere giovane della Prima Circoscrizione.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri sono presenti: **Ficano, Marceca, Molinaro, Nicolao, Randazzo, Salamone, Sorci, Tramuto, Valenti, Virga e Zacco** presenti 11.

Assenti: **Miceli, Apprendi, Castiglia, Imperiale e Pensabene** . (5)

Nel frattempo sono entrati in aula i consiglieri **Castiglia e Pensabene**.

Constatata la presenza del numero legale, il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta e pone in votazione il Collegio degli scrutatori nella persona dei consiglieri: **Castiglia, Pensabene e Nicolao**.

La proposta di nomina dei suddetti scrutatori è approvata all'unanimità di voti palesi.

Il vice Presidente **Zacco** comunica ai consiglieri: che il giorno 11/02/2013 ci sarà un incontro con il prof. Basile, che relazionerà su piazza Magione; giorno 13/01/2013 con il dottor Arcuri presidente dell'AMG e giorno 20/02/2013 con il dottore Pepi del Giornale di Sicilia, si tratterà del Decentramento.

Entra la signora **Miceli**, presenti 14, che assume le sue funzioni di presidente del Consiglio.

Viene messo ai voti il prelievo del punto n. 30 all'OdG.

Presenti 14; votanti: 14; votano Si: 12; astenuti: 1 (Miceli); votano no: 1 (Salamone).

Salamone precisa che si era stabilito con la presidente che erano stati aboliti i prelievi.

Nicolao: sfugge a Salamone che nel regolamento sta scritto che con tre firme si può fare un prelievo.

Zacco ricorda che quando non si è stabilito una data per trattare l'argomento di un incontro occorre per forza maggiore fare il prelievo.

Zacco dà il benvenuto agli ospiti, padre Lino ed il parroco della Parrocchia Ortodossa Rumena di Palermo padre Martinian Costantin Epure, illustra all'Assemblea che la comunità ormai va avanti con le offerte dei parrocchiani e con l'aiuto della Curia, attualmente siamo ospitati in Santa Maria in Valverde.

Fra breve dovremmo trasferirci nella chiesetta di San Vito presso le mura di San Vito nel quartiere Capo, che sono molto più piccoli di quelli attuali e insufficienti per le attività di una parrocchia, di fatto la nostra comunità parrocchiale è l'unica per i fedeli ortodossi del Patriarcato di Romania nella città di Palermo.

Il prossimo 10 febbraio, a Dio piacendo, sarà con noi il nostro Arcivescovo Metropolita in Italia, Monsignor Siluan, e vorremmo proprio nell'occasione della festa di san Caralampo, santo al quale è intitolata la nostra parrocchia, che tale occasione fosse momento d'incontro e di festa con la Città di Palermo e del Quartiere.

La nostra comunità cresce ed ogni domenica abbiamo più di 200 fedeli che assistono alla messa di mezzogiorno, in altri momento sono anche 500, a Pasqua si prevedono più di mille cinquecento con persone che stazionano anche fuori della chiesa e creano problemi al traffico.

Padre Lino: si potrebbe anche optare per un pezzo di terreno per la costruzione di una chiesa per la loro parrocchia, per quanto il P.R.G. può offrire e prevede.

La signora **Miceli** dice che sarebbe più vantaggioso per loro che venga ceduto uno dei tanti immobili che esistono nel Centro Storico e che sono proprietà della curia, e che possono riattivare secondo le loro esigenze, noi siamo per aprire un dialogo con le istituzioni affinché si possano attivare in tal senso.

Padre Martinian Costantin Epure: sono 8 anni che siamo qui, i fedeli devono pensare a lavorare. Noi siamo ospitati da tre anni in questa chiesa, santa Maria in Valverde, la nostra comunità cresce, sono stati celebrati 400 battesimi e tante altre cerimonie come i matrimoni, vengono pure dalla provincia, dove la popolazione rumena è cresciuta e lavora, se vengono tutti neppure in Cattedrale entrano! Parlo per gli ortodossi.



Interviene il cons. **Salamone**: volevo soffermarmi al patrimonio della Curia, mi auguro sia superato questo baluardo ed interloquire al meglio per risolvere tutto ciò al meglio. Faremo la nostra parte come abbiamo sempre fatto per i cittadini della circoscrizione. Si dice volere e potere. Nel Centro Storico ci sono dei siti che si possono ripristinare e riattivare anche in tal senso.

Il cons. **Ficano**: come mai il Centro Storico è pieno di chiese sconsacrate non si può provvedere e adottarne una? E così risolvere il problema degli Ortodossi rumeni.

Padre Lino: non ci sono accordi in tal senso, non è previsto, non so dirlo.

Il cons. **Castiglia**: ho un incontro con delle associazioni, tutto questo rientra nella questione integrazione.

La chiesa, come atto di cortesia potrebbe concedere un immobile che abbia le caratteristiche di chiesa, che possa essere riattivato ed adattato in tal senso, e magari usufruire dei locali limitrofi, tra l'altro gli ortodossi sono ospiti si potrebbe evitare tantissima burocrazia. Noi abbiamo tante volte sollecitato il recupero di alcuni spazi e il Comune non ci ha dato ascolto sempre per questioni burocratiche. Avremo un incontro con l'arch. Renda che rappresenta e gestisce per la Curia gli immobili della Chiesa e lo inviteremo a relazionare in tal senso e se si può disporre delle strutture già esistenti.

La signora **Miceli** ricorda che sarebbe più vantaggioso fare 2 incontri distinti, per chiarire meglio.

Il cons. **Marceca** dice che ha organizzato quest'incontro per uno scambio di culture tra cattolica e l'ortodossa, le istituzioni se ne devono occupare ed essere coinvolte, come prevede l'art.8 della Costituzione. E legge la lettera che è stata inviata al Sindaco.

Il cons. **Zacco**: ringrazio per averci coinvolti. Il problema di una chiesa e delle strutture per le attività parallele, riguardo la soluzione per la chiesa può risolverla soltanto il Sindaco e se possiamo essere utili lo vorremmo sapere e siamo disponibili.

Il cons. **Pensabene**: già c'è un rapporto con la Curia, è più opportuno prima affrontare per quello che riguarda la nostra pertinenza e poi se è il caso si potrà intervenire dopo l'incontro con l'arch. Renda e farci intermediari.

La signora **Miceli** dice: il consiglio è aperto, mediamo.

Alle ore 10,30 esce il cons. **Virga**, presenti 14.

Il cons. **Nicolao** chiede: solo per capire se state investendo soltanto la I° circoscrizione e perché non coinvolgere le altre circoscrizioni, dato che la comunità ormai è grande e si estende per tutta la città, si possono investire anche gli altri presidenti, la lettera è rivolta al Sindaco.

(Il patrimonio della Curia è quasi tutto nella Prima Circoscrizione).

Il cons. **Sorci**: ma le chiese che vi hanno ospitato sono di rito ortodosso. Cattolico. Noi siamo Amministratori e la nostra cultura ci dice che si possono concedere anche gli immobili sequestrati alla mafia.

Il cons. **Ficano**: in via Sant'Agostino c'è una chiesa affittata ad un indiano adibita a magazzino

Il cons. **Randazzo**: l'unica persona che può risolvere la questione è il Sindaco.

La signora **Miceli** dice: vi ringrazio per il coinvolgimento, il mio compito è quello dei Consiglieri e quando ci sono delle problematiche che interessano la comunità, il Consiglio là dove è possibile si può interloquire e risolvere la questioni. Spero che nel più breve tempo possibile si possa trovare un interlocutore, noi faremo luce per capire dove è possibile dare risposte e rincontrarci presto.

Padre Lino: il Centro storico per questa comunità ormai è la loro casa da una decina d'anni. Andateli a trovare e vi renderete conto chi sono e così li conoscerete.

La signora **Miceli** dice: fateci sapere i vostri bisogni e siamo a disposizione.

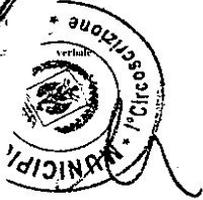
Padre Martinian: ringrazia per l'opportunità che ci è stata data. Ricorda che gli ortodossi erano cattolici e poi con la chiesa di Roma ci sono stati dei problemi.

Si sospende per 10 minuti, alle ore 11.15.

Alla riapertura, alle ore 11.30, della seduta sono presenti: **Ficano, Marceca, Molinaro, Pensabene, Randazzo, Salamone, Sorci, Tramuto, Valenti e Zacco**, presenti 10.

Assenti: **Miceli, Apprendi, Castiglia, Imperiale, Nicolao e Virga**. (6)

Assume la Presidenza il vicePresidente **Zacco**, che sostituisce gli scrutatori assenti Castiglia e Nicolao con **Ficano e Sorci**, i presenti approvano per alzata di mano.



Si propone la trattazione del punto n. 18 all'OdG, presentata dal cons. **Tramuto**: "Istallazione urgente di un semaforo a piazza Monte di Pietà, via Panineria, incrocio con via Spirito Santo".

Illustra lo stesso **Tramuto**: è urgente regolarizzare questo incrocio dove sono già avvenuti degli incidenti ed i residenti lamentano carenza di segnaletica.

Si passa alla votazione.

Presenti:10; votanti: 10; favorevoli:10; astenuti://.

La mozione è approvata all'unanimità.

Alle ore 11,35 il Presidente **Zacco** dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

Marco Marceca



IL PRESIDENTE

Ottavio Zacco

Paola Miceli

DiGrigoli